

## CANTIERE ZANCAN-DAL MASCHIO

La Società Anonima Impresa Costruzioni Zancan-Dal Maschio si occupa particolarmente di ingegneria marittima; ed è in grado di assumere lavori di qualsiasi importanza, come ne sono prova alcune opere già eseguite, quali la sistemazione delle dighe di Alberoni e Lido, l'escavo di porto Corsini a Ravenna, la sistemazione del porto di Fiume.

Alla Giudecca questa Società ha un cantiere, nella sacca dell'ex Campo di Marte, che serve per il raddobbo dei propri mezzi d'opera. Ciò richiede il lavoro di numerose maestranze specializzate. Sono notevoli particolarmente le ampie officine dei calderai e dei tornitori meccanici. Il cantiere è addobbato di numerosi scali per alloggio dei natanti.

## CANTIERE COSTANTINI

Un cenno è necessario, pur a proposito di questo cantiere, che si è specializzato nelle riparazioni di natanti in legno di grosso carico e nella costruzione di piccoli natanti. Esso ha sede all'estremo limite del Penitenziario Femminile, di fronte al sanatorio di sacca Sessola; ed è contiguo, da una parte, al *cantiere dei F.lli Scarpa*, e dall'altra parte, al *cantiere del Consorzio d'arti e mestieri*. In precedenza quel terreno serviva di deposito ai laterizi provenienti da demolizioni, per conto del sig. Andrea Dal Maschio che ne è proprietario.

Il cantiere Costantini, costituisce una prova di quanto valga la tenacia unita alla laboriosità ed al risparmio. Il fondatore del cantiere, Costantini Francesco Antonio, era un semplice operaio, e gli inizi dell'impresa furono duri. Egli fu aiutato da due soci, i sigg. Arnar Andrea e Zanchet Antonio, dai quali però presto ricomperò, con grave sacrificio, l'intera proprietà, aiutato nel lavoro dai figli, che continuano a reggere l'azienda paterna anche adesso, quando una crudele infermità ha tolto al lavoro, questo modesto e valoroso industriale.

## CANTIERE MARCO TAGLIAPIETRA

Si potrebbe ripetere le stesse lodi fatte al Costantini, a proposito del fondatore di questo Cantiere. Perchè anche Marco Tagliapietra fu nelle origini un modesto operaio, e non assunse funzioni direttive, se non quando l'ing. Agostino Tavella, apprezzandone le ottime qualità